

PUBBLICITA'
Corriere Trapanese
TELEFONO
18 - 20

CORRIERE TRAPANESE

Corriere Trapanese
TELEFONO
18 - 20

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5
DISTRIBUZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30
Abbonamento per un anno: Sostenitore L. 3000, ordinario L. 1000
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva
Distrib. e vendita del Giornale: Conc. esel.
OLDAE, Via Libertà, 45
Telefono 18 - 20

Il serpe in petto

Le elezioni amministrative di Trieste hanno confermato in pieno l'ardente e mai smentita italianità della nobilissima città adriatica che solo una suprema ingiustizia ed un basso calcolo politico avevano potuto staccare dalla madre-patria, e di cui ora solo l'ostinata opposizione della Russia sovietica impedisce il ricongiungimento al corpo mutilato dell'Italia.

I Triestini, con la loro squisita sensibilità, affinata da tanti secoli di lotte e di sofferenze, hanno perfettamente avvertito da che parte stia l'ostacolo che ancora si oppone al giusto riconoscimento della loro più sacra aspirazione; ed hanno accolto come era giusto ed opportuno i rappresentanti del partito che usurpa il nome d'italiano ma che agisce agli ordini di quella potenza straniera che più di ogni altra ha puntato i piedi contro l'Italia ed ha insistito per tenerla in condizione di umiliante inferiorità, fuori della comunità delle nazioni. Abbiamo visto in questi giorni sui giornali illustrati le fotografie delle manifestazioni di

"omaggio", tributate dal popolo di Trieste al senatore comunista Terracini. Esse dovrebbero costituire un insegnamento ed un monito per tutti gli Italiani degni di questo nome. Come a Trieste, così dovunque, in Italia, dovrebbe esser negato il diritto di cittadinanza a coloro che hanno rinnegato la Patria e si son venduti allo straniero.

E che i comunisti, coi loro servi sciocchi del socialismo nenniano, siano nemici della Patria è luminosamente provato non solo dal loro atteggiamento di estremo servilismo verso la Unione sovietica, ma anche dall'azione nefasta che essi svolgono all'interno del paese organizzando scioperi ed agitazioni, che sfociano spesso in sanguinosi episodi, proprio nei momenti più vitali e delicati per la vita economica nazionale. Le agitazioni bracciantili nel periodo del raccolto ne sono un chiaro ed indiscutibile esempio.

Ora la libertà è una cosa bellissima, il più grande tesoro di cui dispongano gli uomini. Ma a nessuno può essere concessa la libertà di pugnare la madre. I fratelli Triestini ci insegnano come vadano trattati coloro che attentano alla vita ed alla fortuna della Patria.

Gloriosa ricorrenza

Da parte dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria, Sezione di Trapani, riceviamo e pubblichiamo:

Nel grande Libro d'Oro della Storia d'Italia il 15 Giugno 1918 ricorda l'eroismo leggendario dell'Artiglieria Italiana, che, dopo aver folgorato le divisioni nemiche con tempestivi e micidiali tiri, emulava in valore ed in ardimento i Fratelli della Fanteria non esitando a portare i pezzi in prima linea ed a combattere nei momenti più critici all'arma bianca e con le bombe a mano.

Ten. Col. Marinetti, Capit. Tombolan, S. Ten. Cortese, Ten. Gorini e Ser. Buccif, Medaglie d'Oro dell'Arma d'Artiglieria, testimoniano con la suprema eloquenza del Sacrificio e del Valore l'epica gloria del 15 Giugno 1918!

Gli Artiglieri della Sezione di Trapani salutano con fierezza il ripetersi della data eroica.

Il Commissario

Seguitando di questo passo

Firmeremo le cambiali per comprare un fazzoletto

Avevo appena sorbito il mio ennesimo espresso della giornata, quando è entrato nel bar un amico mio. Conosce il mio verso, mi offre l'ennesimo caffè e mi offre, con abili promesse di successive tazzine, nel suo negozio. Egli è simpatico, vende tessuti sempre e si sfoga ogni tanto. Il medio ceto medio, mi dice

di Carmelo Trasselli

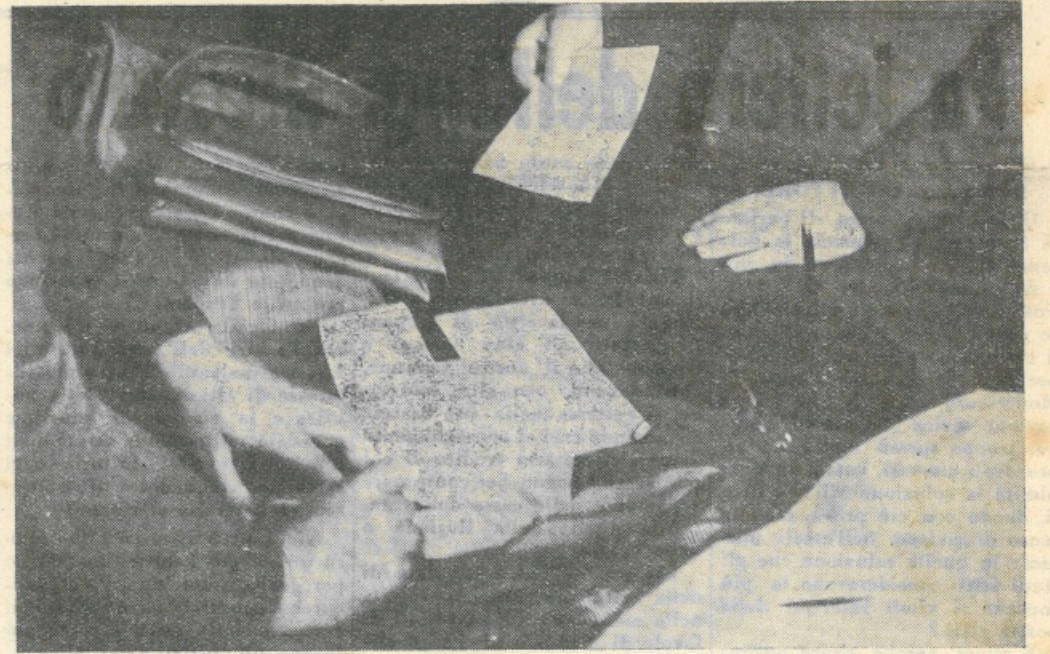
In sostanza, non compra più in contanti: rate, rate, rate. Il mio amico è in possesso di un grosso pecco di cambiali: uno non ha pagato perché ha avuto malattie in famiglia, l'altro non ha pagato perché è andato in carcere, il terzo non ha pagato perché ha perduto l'impiego, il quarto non ha pagato perché gli è andato male un affare, la quinta pagherà al ritorno da una città dove è andata a fare una certa cosa e la storia prosegue in una triste litania di guai, di piccole miserie, di grandi tragedie.

Capita anche il solvibile che non vuol pagare: un certo ambiente, che non avrebbe alcun bisogno di abiti, firma cambiali con molta leggerezza e con la precisa intenzione di non pagarle né alla scadenza né mai. Ma Ghirarduzzi è buono, lascia correre: sa che finiranno, gli onesti e i reprobi, col dargli quanto gli devono; impiombature vere e proprie ne ha avuto poche. Egli è paziente, largo nel credito, comprensivo nelle rimosioni, capisce i bisogni e le necessità altrui e continua a vendere.

Ma, se la vendita a rate è un modo come un altro di vendere, la rata nostra è ben diversa dalla rata americana. Negli Stati Uniti la rata assorbe una quota di superfluo; qui da noi la rata incide sull'indispensabile ed è indice di miseria invece che di credito prodotto dal benessere.

Vi sono famiglie che hanno tutto il modesto reddito mensile assorbito dalle rateazioni più svariate e che alla fine del mese devono per forza non pagare se vogliono mangiare ed intanto sono costretti ad assumere nuovi impegni di rate perché i bisogni non sono cessati, anzi aumentati. Ciò deriva da un fatto semplicissimo: i prezzi di certi prodotti ed i redditi del medio ceto medio non sono aumentati nella stessa proporzione.

Nel 1937 un impiegato statale che percepisse 900 lire al mese comprava un buon paio di scarpe per 30 lire, cioè per un trentesimo dello stipendio. Oggi lo stesso paio di scarpe costa 6000 lire mentre lo stipendio è arrivato appena a 30.000 lire cioè un paio di scarpe costa un quinto dello stipendio. Ciò vale per quasi tutte le categorie di impiegati e per tutti gli articoli che possono occorrere in una famiglia; e ciò vale anche a dire che tutte le famiglie di operai o di impiegati, che vivono di un reddito fisso non maggiorato quanto i salari delle industrie, si trovano ormai con tutto il braccio nell'ingraaggio delle rate che finirà



... si firma anche per cinquecento lire... (fotografia Bonventre)

per stritolare. E su tanta miseria piomba anche lo Stato con il bollo sulle cambiali che è pagato solo dal compratore povero il quale compra a rate.

Gli acquirenti per contanti sono pochissimi, mi dicono molti commercianti: rate per le scarpe, rate per i vestiti, per i mobili. Tutto questo mantiene in vita il commercio, come l'ossigeno mantiene in vita il moribondo.

L'effetto, quando finalmente l'affare è concluso, viene scontato dal negoziante o viene mandato al fornitore in vece di denaro; negoziante e fornitore hanno il modo di non perdere gran che, anzi, sono convinto che non perdano. Le banche fanno affari abbastanza notevoli e senza rischio poiché si garantiscono sui conti del presentatore, loro cliente. Ma, alla fine dei conti, noi abbiamo un fatto allarmante: che un settore notevolissimo dell'industria e del commercio italiano vive praticando largo credito a un infinito numero di persone le quali hanno la buona volontà di far onore alla firma, ma non sempre ne hanno la possibilità.

E' vero che questo gioco ha la sua origine nella politica salariale, ma è anche vero che il fenomeno è grave.

Come è vero che, se un bel giorno tutti quanti non pagheremo.

Assunzione obbligatoria degli Invalidi del Lavoro

Trapani, 18

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Trapani comunica:

L'art. 7 del D. L. 3 - 10 - 1947, n. 1222, relativo all'oggetto, dispone fra l'altro, che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno i datori di lavoro dovranno comunicare all'Ufficio Provinciale del Lavoro competente per territorio il numero complessivo dei lavoratori dipendenti distribuiti per stabilimento o distinti per categoria e sesso.

me le rate, avremo il piacere di veder fallire molte industrie ed ascolteremo, agli angoli delle strade, la monotona cantilena: "Fate l'elemosina ad un povero operaio di Milano o di Varese o di Como...". Ma, per una ben magra soddisfazione veder ripercuotersi su tanti, che in fondo sono dei poveracci come noi, oltre che su noi stessi, una situazione creata dalla mala fede dei provvedimenti salariali.

—Ma l'altro giorno mi dicevano

che un tale, con miliardi di capitale...
—Che sciocco, hai ragione! Milano, Varese e Como saranno sostenute da una qualunque I.R.I. per cui tu ed io pagheremo le imposte. Chi paga le rate e chi vende a rate può anche fallire, schiattare, suicidarsi.

Oh! beniamina del Signore, la Valle Padana dove hanno fatto scaturire il petrolio prendendo un bottoncino elettrico e salvando chi sa quante cose!

Malinconie trapanesi

PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

La parente povera

Quando si seppe che via Poeta Calvino sarebbe stata pavimentata con ricicclissime mattonelle di asfalto, un po' tutti ci meravigliammo della fortuna che era toccata alla vecchia "Strada della Paglia", e qualcuno dovette anche, come dice la plebe, prenderla ad occhio. Infatti, per motivi che non riusciamo ancora a spiegarci, solo una metà della pavimentazione è stata eseguita; nel lato est della strada tutto è ancora come prima peggio di prima. E Via Poeta Calvino fa la figura della parente povera in confronto alla Via Oceani, dove i lavori di pavimentazione, iniziati vario tempo dopo, furono sollecitamente condotti a termine.

Signore Autorità competenti, perché non ci mettiamo una pezza? Vengono o non vengono queste altre mattonelle? E' mai possibile che tutti i lavori che si incominciano a Trapani debbono finire ad Istituto Magistrale?

Honny soit...

E ci affrettiamo a chiarire che intendiamo riferirci al nuovo edificio dell'Istituto Magistrale, quello che dovrebbe sorgere o risorgere in

Via Crociferi, e che si ostina a restare in costruzione, o, come dicono i letterati, "costruendo", e tale foto se resterà fino alla fine dei secoli. Anche qui siamo nel caso dei parenti poveri. Al Liceo Classico, more morano i maligni, rifanno perfino la facciata, e l'Istituto Magistrale rimane ancora "in mente Dei". E che dovrebbe dire la Scuola Media di Via Mercè, i cui locali non sono neanche nella mente del Creatore?

Antitubercolare

Lo scirocco violento ed afoso che ci ha deliziato in questi giorni ha sollevato più che mai densi ed affissanti i nuvoloni di polvere. Ma di innaffiamento stradale non si è vista nemmeno l'ombra. Signor Commissario Prefettizio, torniamo a rivolgerle in proposito vivissima preghiera; ordini che si rimettono in efficienza urgentemente le autoinnaffiatrici. L'acqua della Madonna va a male; perciò non si adoperi almeno per quello? La polvere negli occhi, nella bocca, entro le narici, nei polmoni, entro tutto non è davvero igienica, dott. Fradella! La plegamia di riflettere su questa elementarissima verità, e di voler cortesemente provvedere in conseguenza.

UN'ARDIMENTOSA IMPRESA

CINQUE TRAPANESE AL RADUNO DI LECCO

Quasi sotto silenzio è passata, per la stampa siciliana, l'ardimentosa impresa di un gruppo di nostri concittadini, i quali, come abbiamo annunciato in una nostra precedente edizione, hanno partecipato al raduno delle Guzzine organizzato e Lecco dal Moto Club A. Picco. Dodicimilacinquecento Guzzi '65, provenienti da ogni parte d'Italia, dall'Austria, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Spagna hanno preso parte la settimana

scorsa al più grande raduno di macchine che la storia ricordi. Quel che importa è però che a questa manifestazione sportiva hanno preso parte cinque motociclisti di Trapani, i quali, dopo aver percorso in quattro tappe e con assoluta regolarità i milleottocento settantaquattro chilometri che separano Trapani da Lecco, a bordo di quei giungili che sono le Guzzi '65, hanno conquistato il premio internazionale della maggior distanza,

battendo di oltre seicento chilometri la squadra spagnola proveniente da Barcellona.

La squadra trapanese era composta, come abbiamo detto, da cinque macchine, pilotate dal Rag. Pietro Torrente - capo gruppo, dal Rag. Ernesto Gallo, dal Rag. Giuseppe Gandolfo, dal Sig. Rosario Cascino e dal Sig. Giuseppe Gambicchia. A Lecco i cinque motociclisti, in premio del loro ardimento, sono stati, insieme con la squadra di Siracusa e con quella spagnola, ospiti graditi della Moto Guzzi.

Gli sportivi trapanesi rivolgono ai coraggiosi centauri il loro saluto e il loro affettuoso compiacimento per questa impresa che costituisce una vera e propria conquista nella storia dello sport trapanese.

Gare motociclistiche sulla Via Fardella

Il Moto Club "Michele Ingolia" sta organizzando il secondo circuito motociclistico di via Fardella, che avrà luogo nella nostra città il giorno quindici di agosto. Il primo circuito ebbe luogo esattamente sedici anni addietro e vi presero parte, insieme a tanti altri, valorosissimi centauri come Bruno, Giliiberti, Fontana e i fratelli Galliano. Il percorso quest'anno seguirà il seguente itinerario: partenza dalla via Fardella all'altezza della rivendita di tabacchi Giacalone, piazza Vittorio, Via Spalti, via Stazione, via Scontino, via Marino Torre, via Marsala, via Fardella lato sud. E' in palio la "Coppa della Città di Trapani".

Intanto per venire incontro alle spese di organizzazione e alla costituzione del monte premi (lire 200 mila) il Moto Club "Michele Ingolia", ha indetto una pubblica sottoscrizione, che ha conseguito nei primi giorni i seguenti risultati: Comm. Fabilato Adragna L.50.000, Ing. Alberto Giliiberti L.20.000, Dott. Franco Giannitrapani L.5.000, Carr. Nenè Solina L.7.000, Sig. Michele Liotti L.500, Sig. Vincenzo Di Giorgio L.500.

OSPITI ILLUSTRI A TRAPANI

L'Assessore al Turismo e Giornalisti palermitani

Trapani, 18
ospiti dell'Ente Provinciale del Turismo di Trapani giungeranno domani ad Erice, dove riceveranno il saluto dei dirigenti del Turismo e della Stampa trapanese, quaranta giornalisti palermitani, con a capo il Presidente dell'Associazione Siciliana della Stampa, Comm. Nino Sofia. Gli illustri colleghi saranno ricevuti al Comune dal Sindaco della vetusta Città, Notaro De Vita, e parteciperanno subito dopo ad una colazione offerta dal Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo Dott. Attilio Amodeo. Nel pomeriggio i

colleghi di Palermo visiteranno la nostra città e si aduneranno quindi nella sede dell'Ente Provinciale del Turismo, da dove ripartiranno alla volta di Palermo. Ai colleghi palermitani la famiglia del "Corriere Trapanese", rivolge un cordiale ed affettuoso benvenuto.

Trapani, 18

Invitato dell'Ente Provinciale del Turismo giungerà stasera a Trapani l'Assessore Regionale al Turismo, On. Gaetano Drago, per esaminare le ulteriori possibilità di sviluppo del turismo del-

la nostra Provincia. L'On. Drago, accompagnato dai dirigenti del Turismo trapanese visiterà particolarmente la zona di Erice, dove si incontrerà coi giornalisti palermitani.

Abbiamo sicura fiducia che l'On. Drago, che non conosce ancora quell'incautevole zona turistica che è la nostra provincia, voglia coadiuvare l'opera del nostro E. P. T., col favorire il convogliamento verso la Provincia di Trapani delle correnti turistiche nazionali ed estere. All'On. Drago il Giornale porge il suo cordiale e deferente saluto.

FORSE IN CRISI LA "DREPANUM..."

Li rivedremo l'anno venturo?



Trapani, 18
La squadra cara al cuore dei cittadini trapanesi combatterà domani l'ultima sua battaglia al Campo Aia contro l'agguerrita e forte compagine del Reggina. Con questa partita si chiude il nostro girone di serie C e per tre mesi dagli spalti dell'Aia, non risuonerà più il grido appassionato dei tifosi che spronano alla vittoria i propri ragazzi.

Ci rivedremo l'anno venturo? Chi ameremo più a gran voce Mombelli, Olivato, Curto e gli altri valorosi atleti, seguiremo più con ansia e trepidazione, sui giornali del lunedì, il magico diagramma delle classifiche o le cronache che parlano delle giornate faste o nefaste del nostro "Drepanum"?

Questo ed altre domande abbiamo rivolto ieri sera ai dirigenti del sodalizio sportivo. Oggi la situazione, a dire il vero, non è preoccupante. Tutti sanno come all'inizio dell'annata non esistesse una squadra vera e propria, ma solo cinque o sei giocatori

superstiti del precedente campionato. L'attuale amministrazione ha dovuto quindi procedere all'acquisto di ben 7 elementi, per somme non indifferenti, elementi che costituiscono oggi un patrimonio valutabile ad oltre quattro milioni di lire, di fronte ad un complesso di debiti contratti dalla Società per un importo di gran

lunga inferiore. L'Amministrazione chiude pertanto l'annata in avanzo e con la soddisfazione di aver condotto un campionato con assoluta regolarità e con pieno compiacimento degli sportivi trapanesi. Di ciò va data lode agli atleti all'allenatore, ai dirigenti, agli sportivi, ai tifosi, e premisimo tra tutti, a quella bella figura

di appassionato sportivo che è il Rag. Paolo Coccolato, che ininterrottamente, per un intero anno, si è addossato da solo il peso più gravoso, quello del Direttore Amministrativo, riuscendo sempre a risolvere i problemi più assurdi, come quello ad esempio di pagare gli stipendi ai giocatori senza avere un soldo in cassa,

con una abilità infernale, non inferiore alla sua intelligenza e alla sua passione sportiva. Bravo Paolo, abbatti il plauso nostro e di tutti gli sportivi trapanesi. Ora questi dirigenti, che hanno così bene condotto il campionato durante quest'anno, cedono le armi. Tra poco sarà riunita l'assemblea dei soci che nominerà

il nuovo presidente e il nuovo Consiglio Direttivo, nella fiducia che esso possa portare di un passo avanti ancora lo sport trapanese. Domenica 19 ultima giornata di Campionato. Gli Sportivi non disertino il Campo Aia. La Drepanum ha bisogno di soldi per non morire.

... sì, d'accordo ... ma l'Aranciata S. Pellegrino è un'altra cosa!

★ LA CRONACA ★

ACQUA: altre due lettere

Sul massimo problema si svegliano i cittadini

La lettera dell'Ing. Ricevuto

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Sig. DIRETTORE, Quando la finiremo di parlare di Montescuro? Quando la finiremo dal farci prendere in giro e dal permettere che tanti disinteressati, consigli e lusinghiere proposte più o meno allentanti continuino a venirci da fuori per farci bere...

non avendo avuto fiducia nei miraggi di Montescuro, vuole risolvere con altra soluzione il proprio assillante problema dell'approvvigionamento idrico. L'Ente Acquadotti Siciliani strombazzava d'aver acqua a sufficienza per la città di Trapani e per tutti gli altri comuni e vorrebbe che il nostro Comune, abbandonando ogni altra soluzione, si gettasse nelle sue braccia cooperando così al conseguimento di quel necessario credito di cui può avere bisogno per continuare a pompare dalle casse dello Stato, da quelle della Regione o dalle nostre.

rono tante e tali che l'amministrazione comunale fu obbligata a rinunciare alla avanzata pratica per la concessione delle sorgenti di Mirto e Platti le cui acque sin da allora si volevano portare a Trapani. La forzata rinuncia avvenne, ma l'acqua dell'Acquadotto del Littorio malgrado l'ostentato interesse di alti papaveri della politica e la visione di prossime necessità militari non venne mai! L'Acquadotto del Littorio oggi si chiama Acquadotto di Montescuro! La storia si ripete?

metri duecento) alzò un inno ai lavori di costruzione del serbatoio a Trapani che doveva quasi significare il coronamento dell'opera. Quei Signori si erano nientemeno preoccupati di farci costruire un altro serbatoio proprio come chi si preoccupa di acquistare un altro portafoglio senza avere cosa mettere né nel primo né nel secondo!

L'Ente Acquadotti Siciliani se l'acqua vi sarà e se l'impresa sarà conveniente per come a noi si prospetta farà un grande affare e noi ne saremo anche lieti. Ci lascino però in pace i nostri buoni tutori dell'E.A.S., lascino che il nostro comune persegua nella soluzione che si è liberamente scelta e finiamola un po' tutti con le polemiche su

I Trapanesi si convincono

che solo attraverso il loro interessamento potranno vedere avviato a soluzione l'angoscioso problema dell'acqua. Il governo in fondo se ne frega se crepiamo di tifo o di tubercolosi. Se grideremo potrà forse ascoltarci: se staremo muti ci daranno del fesso. Così noi batteremo su questo chiodo fino alla nausea. I lettori intelligenti, i più, ci seguono e ci comprendono: degli altri, i cretini, ci stropicciamo allegrissimamente.

Ora se l'Ente Acquadotti Siciliani è ben sicuro del fatto suo si faccia finanziare anche senza il nostro avallo e faccia pure l'Acquadotto sino a Trapani. Quando vedremo l'acqua qui non dubiti l'E.A.S. che la compremo, siamo tanto assetati che potremmo farci anche un po' ricattare nel prezzo!

Montescuro o su Mirto e Platti! Correremo il rischio di dividerci in assetati Gueffi e Ghibellini il che potrebbe anche essere comodo a quelle Autorità centrali che dai dissidi fra i cittadini traggono spesso la giustificazione per nulla fare! Ing. ROCCO RICEVUTO

Quasi anonima: il Sig. N. C.

Caro Direttore, al punto in cui sono le cose, dopo tanto vociferare in Consiglio Comunale, sulla stampa, per le vie, ogni mattina presso i rubinetti, per lungo silenzio divenuti fiochi, mi pare opportuno invocare il tuo intervento diretto, onde rendere promotore il giornale di una nuova iniziativa, che sia capace di dare sul serio l'acqua agli assetati trapanesi. Tu, del resto, hai assunto degli impegni in proposito ed hai dei particolari doveri da assolvere in

merito alla risoluzione del doloroso problema; inoltre possiedi la veste per farli iniziatore della ripresa della campagna delle ricerche e del conseguente sfruttamento delle sorgenti idriche, che scorrono placide e tranquille verso il mare, alle porte della nostra città. Non ho dimenticato, e con me non l'hanno dimenticato centinaia e migliaia di cittadini, gli annunci da te dati sul "Corriere", sul finire del '47, sulla scoperta di un'abbondante sorgente idrica

nel territorio ericino, ad opera della rambomante Mataloni; se mai non ricordo, la Mataloni allora non solo confermò le profezie da lei stessa fatte nel '32, ma addirittura diede la garanzia che la sorgente avrebbe assicurato un minimo di duecento litri di acqua al secondo. Quale senso di confortevole fiducia, quale sospirata attesa per gli imminenti sondaggi! Si era ormai certi che non solo avremmo avuto l'acqua necessaria ai bisogni odierni, ma anche quella

per gli immancabili sviluppi dell'avvenire.

Il pubblico trapanese non pensò allora, né pensa tuttora che il "Corriere", gliel'abbia data a bere (come dice il malinconico); esso infatti nutre ancora la stessa fiducia e perciò fa appello, ripeto, al tuo senso civico ed alla tua responsabilità di Direttore di giornale per stimolare enti e privati cittadini a ritentare il sondaggio nella zona acquifera ericina. Allora la prova fu negata all'impresa Zacheo di Milano (che la offriva a suo rischio e pericolo), e si ebbe la tracotanza di affermare con stupido orgoglio che Trapani avrebbe fatto da sé.

Ma Trapani non fece da sé, perché taluni uomini responsabili non crederono di berla. Intanto nessun passo in avanti è stato ancora fatto per la soluzione del problema. La polemica tra Montescuro e Mirto Platti si è rilevata sterile di risultati, perché praticamente tutto è rimasto allo statu quo ante. I platonici voti dell'ex Consiglio Comunale non hanno dato alcun contributo concreto all'opera; né forse risolverà il problema quel comitato cittadino di imminente costituzione, il quale dovrebbe convogliare... lo stato di agitazione permanente dei cittadini in una vera e propria presa di posizione netta e precisa contro le autorità costituite, per imporre il taglio dello angoscioso nodo gordiano.

Nel frattempo però si muore di sete: nessuna soluzione prossima si intravede alla difficile situazione, mentre si lascia inutilizzata l'acqua della Madonna, che tanto gioverebbe potrebbe recare in questo momento ad una parziale e limitata soluzione del problema.

Siano riprese le ricerche della Mataloni, i cui positivi risultati non possono essere posti in dubbio; ma se tuttavia qualche incertezza permene sulla serietà e sulle capacità tecniche della rambomante, se ne invitino degli altri (per fortuna in Italia ce ne sono parecchi, e tutti godono di meritata fama), si inviti soprattutto qualche geofisico di chiara rinomanza e si controllino le note prospezioni che assicurano le rilevanti sorgenti utili per l'approvvigionamento della città.

Muovi la pedina, caro Direttore, anche se la mossa potrà fruttarti il Matto. Non mancano in città intelligenti e capaci industriali, enti

attrezzati per il bisogno, i quali potrebbero assumere l'impegno delle nuove ricerche, anche allo scopo di sfruttare le sorgenti a fini industriali, convogliando le acque verso la valorizzazione agricola del Trapanese e la cultura intensiva dei campi. Questa non è utopia: certi problemi, specialmente quelli a sfondo economico, non vanno risolti ideologicamente. Sia bandita ogni forma di ingerenza politica, perché qui il problema ha soltanto riflessi tecnici.

E se difficoltà di varia natura dovessero sorgere lungo il cammino della pratica realizzazione della coraggiosa iniziativa, la capacità, la volontà, il buon senso di uomini di cuore e d'intelletto, sono sicuro di ciò, sapranno eliminarle.

Mi si dirà: sei un fanatico. Ma, è bene ripeterlo, senza entusiasmo non può essere affrontata alcuna impresa. Perciò si facciano avanti Enti e privati cittadini ed accolgano l'incitamento del popolo assetato: l'acqua si trova a pochi chilometri dalla città.

Sarà un motivo di gratitudine perenne per gli imprenditori dell'opera i quali potranno essere iscritti nel libro d'oro della storia del progresso e della rinascita di questa martoriata città. Grazie, caro Direttore. N. C.

TENNIS

Comunicazione ai Soci Domenica 26 c. m. la sede completamente rimessa a nuovo sarà riaperta ai Sigg. Soci. Anche il campo sarà a disposizione dei giocatori che abbiano regolarizzato la posizione amministrativa.

Nozze

Il nostro amico Sig. Cesare Pastore e la gentile Signorina Lea Lombardo hanno coronato il loro sogno d'Amore. Agli sposi felici il "Corriere", porge gli auguri più cordiali ed affettuosi. Trapani 15-6-1949.

Moto Club-Trapani

Comunicato I motociclisti di Trapani e provincia sono invitati a trovarsi domenica 19, alle ore 8.30, presso la sede dell'A.C.I. per prendere parte ad una gita sociale per Alcamo. Il Presidente Provinciale

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1199 - TRAPANI.

Dott. G. Ingoglia Scalabrino MEDICINA INTERNA - Studio Via Sette Dolci N. 15; abitazione Via Spalti N. 6; Tel. 15 - 75 Consultazioni ore 10 - 12 o per appuntamento.

OCULISTI

Prof. Dott. Giuseppe Colombo Aiuto ordinario e libero docente di clinica oculistica. Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc. - tutte le emmeniche in Trapani dalle ore 10 in poi - consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 (rimpetto caserma dei carabinieri) tel. 1995.

Dott. G. Battista Garsia

Specialista malattie degli occhi e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 1804 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto

Specialista malattie degli occhi Elettrochirurgia del distacco retinico - chirurgia dello strabismo - impronte per lenti di contatto - tonometria retinica etc. Consultazioni, cure ed interventi via Orlandini, 24 - rimpetto caserma dei carabinieri - tel. 1995.

DERMATOLOGO

Dott. Bartolomeo Barone gista della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 e per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna

Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani.

Dott. Emanuele Guggino

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Mario Minore

Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra

Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolci, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore

Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione

Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolci.

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto

Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne CURE STERILITA' Soccorso Ostetrico Notturno Telefono. 1429. - Via Osorio 18. Tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI

Dott. Pietro Bica

Medico - Chirurgo Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio V. Crocefieri (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 13 - A Casa Via Conte Agostino Peppi N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

AVVISO

Il Dott. Prof. Antonio Biondo terra' consultazioni di chirurgia generale domenica 19 corrente mese presso il gabinetto del Prof. Maggio Via Libertà 31 dalle ore 9 alle ore 13.

CRONACA DEGLI AGRICOLTORI

8° - MAGGIORI UTILI DI GUERRA

Allo scopo di conseguire la maggiore possibile semplificazione nell'accertamento degli utili di guerra realizzati dagli affittuari di fondi rustici della zona a sud della linea Gotica negli anni 1943, 1944, 1945, si è convenuto quanto appresso. 1. - Per la determinazione del reddito complessivo per ciascuno degli anni suddetti, sarà assunto come base - il reddito netto definitivamente accertato agli effetti della imposta di ricchezza mobile per l'anno 1938, applicando ad esso i seguenti coefficienti di maggiorazione: a) per l'anno 1943: coefficiente 3 (tre); b) per l'anno 1944: coefficiente 7 (sette); c) per l'anno 1945: coefficiente 9 (nove);

Resto inteso che, ove per l'anno 1938 il reddito di ricchezza mobile non sia stato rivalutato in misura inferiore al normale per cause contingenti aventi effetto temporaneo, dovrà detto reddito, ai soli fini del presente accordo, essere rivalutato coi normali criteri che servono per la revisione dei redditi della specie operata nell'anno 1937 per l'anno 1938. 2. - Per le affittanze sorte dopo l'anno 1938, e comunque quando manchi l'accertamento definitivo per detto anno, il reddito di ricchezza mobile da prendersi a base sarà determinato dalla comparazione e coi criteri adottati per l'estimazione dei redditi delle affittanze agrarie per il 1938. 3. - Le tassazioni che saranno eseguite a norma dei due capi precedenti, si intenderanno comprensive anche dei profitti di contingenza di cui al D. L. 28 aprile 1947, n. 330 art. 1, lett. a), tranne i casi che rivestano carattere di particolare eccezione, per i quali rimane salvo il diritto della Finanza di procedere a separato accertamento. 4. - I contribuenti che, o sotto forma di imposta straordinaria sui profitti di guerra o sotto forma di avocazione dei profitti di contingenza abbiano assolto, per uno o più anni del triennio 1943-45 un carico di imposta pari o superiore a quello che risultasse dalla applicazione nei loro confronti del presente accordo per l'intero triennio, non saranno tenuti a corrispondere una ulteriore contribuzione. 5. - E' fatto salvo ed impregiudicato il trattamento spettante al contribuente per i danni di guerra a norma di legge. 6. - A questo punto, su richiesta delle Confederazioni interessate, si conviene di estendere analogo trattamento ai malgheci e agli armentari.

Il famoso gioiello di bellezza

Velluto di Hollywood

della Casa PAGLIERI da oggi è in vendita a TRAPANI presso la PROFUMERIA Eterna Primavera Corso Vitt. Emanuele, 13

AVVISI ECONOMICI

VENDESI appartamento signorile Via Orlandini sette vani bagno accessori rivolgersi Notaro Manzo.

CERCASI piazzisti per visitare famiglie. - Rivolgersi ROTONDO Gaspare - Via Giudecca, 55 - Trapani

RECANDOMI periodicamente Milano accetterei incarichi fiducia, commerciali, rappresentanze. Cammareri: Via Nino Bixio 2 - Trapani - Via Pasquirolo n. 6 - Milano.

PIETRO VENTO

DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

AVVISI ECONOMICI

VENDESI appartamento signorile Via Orlandini sette vani bagno accessori rivolgersi Notaro Manzo.

CERCASI piazzisti per visitare famiglie. - Rivolgersi ROTONDO Gaspare - Via Giudecca, 55 - Trapani

RECANDOMI periodicamente Milano accetterei incarichi fiducia, commerciali, rappresentanze. Cammareri: Via Nino Bixio 2 - Trapani - Via Pasquirolo n. 6 - Milano.

La Ditta

Franco Montalbano

Concessionaria della Ing. C. Olivetti & C. S. p. A. per TRAPANI E PROVINCIA annuncia la creazione e l'apertura dello speciale

Reparto Cancelleria

riservato esclusivamente alla propria clientela dati i prezzi di assoluto favore ed inferiori dal 10 al 50 per cento ai prezzi normali. Il Reparto Cancelleria della Ditta Franco Montalbano è sito in

VIA CORTINA, angolo via Generale Domenico Giglio

assieme agli Uffici ed al Reparto Tecnico Assistenza Clienti ed è fornito di tutto quanto occorre e necessita negli Uffici. Cancelleria di ogni tipo, carte di ogni tipo, tutte le novità italiane ed estere presentate alla FIERA DI MILANO, macchinette speciali, servizi per scrittoio nel più vasto assortimento, tutti i prodotti della Società Flex di Firenze della quale la Ditta FRANCO MONTALBANO è esclusiva per la Sicilia. Sino ad esaurimento di un limitato numero di pezzi, vendita propaganda di metita automatica speciale per L. 150. Continua sempre, per tutti i Clienti di cancelleria della Ditta FRANCO MONTALBANO, l'offerta delle poltrone gratuite per i Cinema "FONTANA" e "IDEAL".

Locale completamente rimesso a nuovo

BIRRERIA ITALIA

Impianti frigoriferi moderni Primaria gelateria Visitatela! Servizio a domicilio

Via Torrearsa, 1-3-5-7 • telefono 1926

DiPasquale OTTICA ingegneria VIA EPIRICO AMARI 164 - al Palazzo - PALERMO

S. C. FATINA - MILANO

presso ALBERGO RUSSO

Da oggi alle ore 16 inizia TRE GIORNI di

Vendita straordinaria a prezzi rivoluzionari

1000 Modelli per Signora ultima creazione, per la casa - per la spiaggia - per passeggio.

★ GLI SPETTACOLI ★

CASINA DELLE PALME

Sabato 18 e Domenica 19

DEBUTTO della COMPAGNIA DI RIVISTE

del Cav. Francesco De Marco

— nella rivista —

Conti... e Canti

Lunedì

LUNA SARTI

Imminente

Duello all'Alba

CINE FONTANA

Venerdì 17

MARIA MONTEZ, John Hall e SABU'

COBRA

in Technicolor

Lunedì

Una Signora Pericolosa

con Weil Hanulton e Jun Storey

Mercoledì

Una donna dimentica

IDEAL CINE

TOTÒ, NINO TARANTO, WANDA OSIRIS, CARLO DAPPORTO, ISA BARZIZZA, CARLO CAMPANINI sono gli interpreti de

I pompieri di Viggiù

seguiranno: un Warner Bros interpretato da GEORGE BRENT

A Sud di Suez

una brillante commedia della Columbia Pictures

TORNERAI

in preparazione

KING KONG

PIETRO VENTO

DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

AVVISI ECONOMICI

VENDESI appartamento signorile Via Orlandini sette vani bagno accessori rivolgersi Notaro Manzo.

CERCASI piazzisti per visitare famiglie. - Rivolgersi ROTONDO Gaspare - Via Giudecca, 55 - Trapani

RECANDOMI periodicamente Milano accetterei incarichi fiducia, commerciali, rappresentanze. Cammareri: Via Nino Bixio 2 - Trapani - Via Pasquirolo n. 6 - Milano.